



**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE**  
*Ufficio Studi e Documentazione - U.R.P.*

Roma, **17 NOV. 2015**  
Via Monzambano, 10  
00185 Roma  
Tel: 06.49249243  
Fax: 0649249300  
e-mail: manuela.ruisi@abtevere.it

Autorità di Bacino del Fiume Tevere  
N. Prot.: 0004975  
data: 17-11-2015



la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIAVAS c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare

ctva@pec.minambiente.it

e.p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare  
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni  
ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

c.a. Arch. Carmela Bilanzone

Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.Minambiente.it



A ITW&LKW Geotermia Italia S.p.A.  
Piazza Statuto 16  
10122 TORINO

itwgeotermiaitalia@legalmail.it

**Oggetto:** (ID\_VIP: 3099) Istanza di valutazione di impatto ambientale dell'impianto Pilota geotermico denominato "Torre Alfina" nel Comune di Acquapendente (VT) - proponente società ITW&LKW Geotermia Italia S.p.A.  
Ulteriori specificazioni del parere espresso in data 22 ottobre 2015 (ns. prot. n. 4526).

Come concordato nella riunione di presentazione del progetto "Impianto Geotermico di Torre Alfina" tenutasi il 12 novembre u.s., presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ulteriore specificazione del parere già espresso da questa Autorità, per una migliore comprensione, si forniscono i seguenti elementi.

La Direttiva 2000/60/EC stabilisce gli obiettivi che devono essere raggiunti nei corpi idrici superficiali e sotterranei alla scadenza del ciclo di pianificazione vigente (Piano di gestione delle acque dell'Appennino centrale approvato con D.P.C.M. del 5 luglio 2013).

In particolare il corpo idrico sotterraneo potenzialmente impattato dagli impianti in oggetto è il *ITE\_109 - Unità dei Monti Vulsini* classificato a rischio di non raggiungere gli obiettivi.

Ciò premesso, il D.Lgs. 30/09 in recepimento della Direttiva 2000/60/EC e della Direttiva figlia Groundwater 2006/118/EC, definisce le modalità per identificare le soglie delle composizione chimica delle acque sotterranee e l'identificazione tempestiva dei trend ai fini delle azioni di inversione delle tendenze attraverso misure tese al contenimento delle immissioni.

Nel caso specifico le eventuali perdite di fluidi geotermici, sia direttamente dall'impianto in parola sia indirettamente dalla copertura impermeabile del serbatoio geotermico sottostante il corpo idrico tutelato ai sensi della Dir. 2000/60/EC, costituiscono una potenziale fonte di alterazione della chimica delle acque con effetti sullo stato chimico preesistente del corpo idrico ed eventuale compromissione degli usi delle acque già assentiti.

Per i motivi sopra evidenziati si rende necessario, in attuazione al disposto normativo vigente e degli obiettivi assunti nella pianificazione distrettuale già inoltrati alla Commissione, caratterizzare la composizione chimica di fondo (NBL - Natural Background Level) dell'acquifero attraversato dalle opere in questione.

La caratterizzazione *ante operam* permetterà di individuare eventuali contaminazioni riferibili ai fluidi geotermici oggetto di utilizzo, attraverso le reti di controllo proposte dal committente e le reti di monitoraggio operativo di cui all'art. 8 della Direttiva quadro in capo alla Regione in cui ricade il corpo idrico in questione.

Si rileva preliminarmente che la circolazione sotterranea negli acquiferi vulcanici già presenta anomalie geochemiche naturali connesse con le interazioni delle acque e degli eventuali apporti gassosi con le rocce incassanti. Tali anomalie già configurano il superamento delle soglie assunte dal D.Lgs. 30/09 nelle more di una caratterizzazione per acquiferi specifici.

Appare pertanto rilevante che sia caratterizzata la composizione idrochimica preesistente nel corpo idrico, estesa a tutte le specie chimiche che potenzialmente potrebbero essere immesse da apporti profondi connessi alla realizzazione e all'esercizio delle opere, in quanto il proponente già detiene lo spettro chimico, compresi gli elementi in traccia, derivato dalle analisi storiche dei fluidi profondi.

Con riferimento all'impianto di Torre Alfina, trattato nella riunione del 12 novembre u.s., si suggerisce che, in considerazione del modello concettuale dell'acquifero che identifica il campo piezometrico e le direttrici di deflusso, l'ubicazione dei punti di controllo della composizione chimica di fondo, venga effettuata ~~oltre che in prossimità dei pozzi di estrazione e reiniezione dell'impianto, anche in prossimità di aree già interessate dalla risalita di apporti profondi, quale quella del Solfanare, al fine di disporre di una caratterizzazione delle acque e delle interazioni acqua-roccia così come naturalmente presenti a seguito del miscelamento delle acque di falda con apporti gassosi che ne modificano le caratteristiche.~~

Il Dirigente  
Dott. Alfredo Di Domenicantonio



## DGSalvaguardia.ambientale

---

**Da:** | bacinotevere@pec.abtevere.it  
**Inviato:** martedì 17 novembre 2015 16:46  
**A:** | ministero ambiente VIA e VAS; direzione generale VAS MATTM;  
| itwgeotermiaitalia@legalmail.it  
**Oggetto:** Trasmissione nota prot. n. 4975 del 17.11.2015 - ID\_VIP 3099 - Istanza di VIA  
impianto Pilota geotermico "Torre Alfina" Comune di Acquapendente - proponente  
società ITW&LKW Geotermia Italia SPA  
**Allegati:** 4975TORRE ALFINA VIA ID\_VIP 3099.pdf

Unitamente alla presente si invia la nota indicata in oggetto.

Distinti saluti

La Segreteria

-----  
*Autorità di bacino del Fiume Tevere*  
*Via Monzambano, 10 - 00185 Roma*  
*tel. 06 49249201-202-204*  
*[bacinotevere@pec.abtevere.it](mailto:bacinotevere@pec.abtevere.it)*